

# 15/A GIORNATA DI CAMPIONATO

JUVENTUS – INTER 2-1

MILAN – SAMPDORIA 3-0

FIorentINA – ATALANTA 2-0

ROMA – LAZIO 1-0

## TUTTI I RISULTATI

15 ^ GIORNATA sab 05-dic			Inizio	Arbitro	Stadio
<u>Milan</u>	<u>Sampdoria</u>	<u>3-0</u>	18:00	Gianluca Rocchi	<u>Giuseppe Meazza</u>
<u>Juventus</u>	<u>Inter</u>	<u>2-1</u>	20:45	Massimiliano Saccani	<u>Olimpico di Torino</u>
<u>Genoa</u>	<u>Parma</u>	<u>2-2</u>	15:00	Christian Brighi	<u>Luigi Ferraris</u>
<u>Siena</u>	<u>Catania</u>	<u>3-2</u>	15:00	Paolo Tagliavento	<u>Artemio Franchi - Mps Arena</u>
<u>Bologna</u>	<u>Udinese</u>	<u>2-1</u>	15:00	Antonio Danilo Giannoccaro	<u>Renato dall'Ara</u>
<u>Fiorentina</u>	<u>Atalanta</u>	<u>2-0</u>	15:00	Domenico Celi	<u>Artemio Franchi</u>
<u>Palermo</u>	<u>Cagliari</u>	<u>2-1</u>	15:00	Daniele Orsato	<u>Renzo Barbera</u>
<u>Napoli</u>	<u>Bari</u>	<u>3-2</u>	15:00	Andrea Romeo	<u>San Paolo</u>
<u>Livorno</u>	<u>Chievo</u>	<u>0-2</u>	15:00	Gabriele Gava	<u>Armando Picchi</u>
<u>Roma</u>	<u>Lazio</u>	<u>1-0</u>	20:45	Nicola Rizzoli	<u>Olimpico di Roma</u>

# CLASSIFICA

POSIZIONE	SQUADRA	PG	VT	NT	PT	VC	NC	PC	VF	NF	PF	GF	GS	Punti
1	<b>Inter</b>	15	11	2	2	6	2	0	5	0	2	34	13	<b>35</b>
2	<b>Milan</b>	15	9	4	2	5	1	1	4	3	1	23	15	<b>31</b>
3	<b>Juventus</b>	15	9	3	3	5	2	1	4	1	2	28	16	<b>30</b>
4	<b>Parma</b>	15	7	4	4	5	1	1	2	3	3	20	19	<b>25</b>
5	<b>Fiorentina</b>	15	7	3	5	5	1	2	2	2	3	17	13	<b>24</b>
6	<b>Roma</b>	15	7	3	5	5	0	2	2	3	3	25	22	<b>24</b>
7	<b>Genoa</b>	15	7	3	5	5	2	1	2	1	4	28	26	<b>24</b>
8	<b>Sampdoria</b>	15	7	3	5	5	2	0	2	1	5	20	22	<b>24</b>
9	<b>Napoli</b>	15	6	5	4	4	3	0	2	2	4	21	21	<b>23</b>
10	<b>Cagliari</b>	15	7	1	7	4	0	3	3	1	4	22	18	<b>22</b>
11	<b>Chievo</b>	15	6	3	6	2	2	3	4	1	3	18	16	<b>21</b>
12	<b>Bari</b>	15	5	6	4	4	2	1	1	4	3	16	14	<b>21</b>
13	<b>Palermo</b>	15	5	5	5	4	4	0	1	1	5	19	20	<b>20</b>
14	<b>Udinese</b>	15	5	3	7	5	1	2	0	2	5	18	19	<b>18</b>
15	<b>Bologna</b>	15	4	4	7	4	1	3	0	3	4	16	22	<b>16</b>
16	<b>Lazio</b>	15	2	7	6	1	3	4	1	4	2	9	15	<b>13</b>
17	<b>Atalanta</b>	15	3	3	9	1	2	4	2	1	5	14	24	<b>12</b>
18	<b>Livorno</b>	15	3	3	9	2	2	4	1	1	5	6	18	<b>12</b>
19	<b>Catania</b>	15	1	6	8	1	3	3	0	3	5	14	24	<b>9</b>
20	<b>Siena</b>	15	2	3	10	1	3	4	1	0	6	15	26	<b>9</b>

# CLASSIFICA MARCATORI

11	<b>Di Natale A.</b> (Udinese, 2 rig.)
9	<b>Milito D.</b> (Inter, 2 rig.), <b>Totti F.</b> (Roma, 3 rig.)
8	<b>Pazzini G.</b> (Sampdoria)
7	<b>Da Silva A.</b> (Milan), <b>Eto'o S.</b> (Inter, 2 rig.), <b>Gilardino A.</b> (Fiorentina), <b>Hamsik M.</b> (Napoli), <b>Matri A.</b> (Cagliari, 1 rig.)
6	<b>Miguel da Silva Â.</b> (Cagliari, 1 rig.), <b>Trezeguet D.</b> (Juventus)
5	<b>Adailton M.</b> (Bologna), <b>Floro Flores A.</b> (Udinese), <b>Mannini D.</b> (Sampdoria), <b>Martinez J.</b> (Catania), <b>Miccoli F.</b> (Palermo, 1 rig.), <b>Quagliarella F.</b> (Napoli), <b>Tiribocchi S.</b> (Atalanta)
4	<b>Balotelli M.</b> (Inter), <b>Bojinov V.</b> (Parma), <b>Borriello M.</b> (Milan), <b>Calaiò E.</b> (Siena), <b>Carvalho De Oliveira A.</b> (Juventus), <b>Crespo H.</b> (Genoa), <b>De Rossi D.</b> (Roma), <b>Di Vaio M.</b> (Bologna, 2 rig.), <b>Floccari S.</b> (Genoa, 2 rig.), <b>Maccarone M.</b> (Siena), <b>Marcolini M.</b> (Chievo, 1 rig.), <b>Mascara G.</b> (Catania, 3 rig.)



# JUVENTUS – INTER 2-1

## Marchisio, un gol magico La Juve batte l'Inter 2-1

**Il centrocampista decide la supersfida di Torino con uno splendido tocco che segue le reti di Chiellini ed Eto'o. Espulsi Mourinho (proteste) e Melo. Arbitraggio contestato con due rigori abbastanza netti non dati ai nerazzurri e un giallo non dato a Samuel già ammonito**

TORINO, 5 dicembre 2009 - La Juventus riapre un campionato che a inizio dicembre pareva già ipotecato dall'Inter. Nello scontro diretto dell'Olimpico i bianconeri si impongono 2-1: reti di Chiellini, Eto'o e Marchisio. Vince una Juve carica, orgogliosa, a tratti addirittura rabbiosa. Della serie "voglio, fortissimamente voglio". Con in evidenza la grinta di Caceres, Chiellini, Sissoko. E c'è riuscita a portare a casa tre punti, che significano -5 in classifica dalla corazzata di Mourinho, stasera espulso anche lui per rabbia, ma in questo caso verso l'arbitro, e pagata cara. Ma soprattutto la sfida scudetto diventa corsa a tre: sì, perché il Milan pallone e fantasia di Leonardo è al secondo posto, a 4 punti dal primato. L'Inter ha pagato le assenze di Maicon e Sneijder ed è sembrato avere meno "fame" agonistica in una gara equilibrata, decisa dagli episodi, su tutti una prodezza di un Marchisio che farà gongolare Lippi in chiave Italia. La gara è stata nervosa, molto fisica, a tratti anche cattiva, con qualche corpo a corpo di troppo che Melo ha pagato con la doccia anticipata dopo una gomitata al subentrato Balotelli.

Si parte all'insegna dei penalty richiesti. Prima urla la Juve. Vuole il rigore per un intervento alle spalle di Muntari su Sissoko, sbilanciato al momento del tiro al 5'. Poi è l'Inter a reclamare, per una trattenuta di Cannavaro su Samuel. Saccani lascia giocare. La gara è aperta. La Juve attacca, obbligata dal -8 in classifica, l'Inter replica colpo su colpo. Entrambe le squadre spingono sulla destra, la Juve con Caceres e Sissoko, molto dinamici, l'Inter con Stankovic e Milito, che si allargano per puntare Grossoe costringerlo all'inferiorità numerica. Al 20' la Juve passa: punizione calciata dalla destra da Diego, al centro colpisce Chiellini, l'uomo mascherato, palla deviata da Lucio che beffa Julio Cesar. 1-0. Mourinho perde la pazienza e viene espulso: protestava per l'assegnazione della punizione. Neanche il tempo di assimilare il vantaggio, in casa Juve, e provare a utilizzare gli spazi nelle ripartenze, che l'Inter pareggia. Buffon era già stato bravo su Samuel, ma non può nulla al 26', quando sul cross dalla destra di Stankovic, Eto'o solissimo a centroarea segna indisturbato, trovando di testa l'angolino. 1-1. Dopo una prima mezzora intensa, fatta di tanta corsa e agonismo, con rovesciamenti di fronte frequenti, nel finale di tempo il ritmo si abbassa un po'. All'intervallo di un primo tempo fisico e divertente è 1-1.

L'inizio di secondo tempo è nervoso, procede a scatti. Le forze calano e la manovra ne risente. Le squadre accendono e spengono il motore, si gioca più sui nervi che sulle gambe, a folate. E la prodezza di un singolo diventa il bivio della sfida. L'Inter in contropiede va vicinissima al 2-1 e sul capovolgimento di fronte Marchisio si scatena in contropiede, allarga alla grande per Sissoko il cui

tiro è respinto da Julio Cesar, irrompe ancora Marchisio, che aveva seguito l'azione, ha il tempo di fintare e mettere a sedere Samuel e poi calciare di sinistro. 2-1 Juve. L'Olimpico diventa una bolgia. Al 15' entra Mario. Attaccato duramente da parte del pubblico bianconero dell'Olimpico, fin dal prepartita. Anche se alcuni dei cori contro di lui sono stati poi fischiati da un'altra fetta dei supporter bianconeri. L'Inter attacca in forze, rabbiosa. Ma la Juve ora ha tutta l'inerzia a favore: sul piano psicologico e tattico. E tiene bene. Samuel rischia la seconda ammonizione su Del Piero ma poi è l'Inter a protestare tanto per un rigore non assegnato per atterramento di Milito da parte di Caceres. Nel finale si scatena la bagarre dopo una gomitata di Melo a Balotelli. Saltano i nervi a molti, a centrocampo è un tutti contro tutti. Mischia e mani addosso. Si scalda persino Buffon. Melo viene espulso, Balotelli ammonito. Finisce con l'assalto dell'Inter, in superiorità numerica. Entra Materazzi, che nel recupero fa il centravanti. L'Inter carica a testa bassa, come un toro, ma non passa. Il campionato è riaperto.

## TABELLINO

### **Il tabellino: due espulsi**

#### **JUVENTUS-INTER 2-1 (p.t. 1-1)**

**MARCATORI:** Chiellini (J) al 20', Eto'o (I) al 26' p.t.; Marchisio (J) al 13' s.t.

**JUVENTUS (4-3-1-2):** Buffon; Caceres, Cannavaro, Chiellini, Grosso; Sissoko, Felipe Melo, Marchisio (dal 35' s.t. Poulsen) ; Diego (dal 45' s.t. Grygera); Amauri, Del Piero (dal 26' s.t. Camoranesi). (Manninger, Legrottaglie, Giovinco, Trezeguet). All. Ferrara.

**INTER (4-3-1-2):** Julio Cesar; Zanetti, Lucio, Samuel (dal 44' s.t. Materazzi), Chivu; Muntari (dal 14' s.t. Balotelli), Cambiasso (dal 33' s.t. Mancini), Thiago Motta; Stankovic; Milito, Eto'o. (Toldo, Cordoba, Vieira, Khrin). All. Mourinho.

**ARBITRO:** Sacconi.

**NOTE:** spettatori 25.530, incasso 827.825 euro. Espulso Mourinho al 21' per proteste, Felipe Melo al 42' s.t.. Ammoniti Caceres, Samuel, Grosso, Amauri, Balotelli, Muntari. Recupero: 0' p.t., 4' s.t.



## MILAN – SAMPDORIA 3-0

### Milan show, Samp nulla Ora l'Inter è solo a +4

**Bastano 23' nel primo tempo per un 3-0 spettacolare. Due assist di Ronaldinho e gol di Borriello e Seedorf. Poi arriva la rete di Pato. Rossoneri a 31 punti**

MILANO, 5 dicembre 2009 - Dieci partite utili consecutive; cinque partite vinte di fila. Cosa deve fare di più il Milan per sperare in un clamoroso aggancio al primo posto? Non ditelo a Leonardo. L'allenatore rossonero ama il basso profilo e mantenere il passo. Giocare e divertirsi: i conti si fanno alla fine. Sarà, ma il 3-0 con cui i rossoneri fanno fuori, o sarebbe meglio dire annientano, la Sampdoria, è l'eloquente manifesto del Milan-fantasia. Sulla sfida di San Siro pesa l'inconsistenza dei liguri; impalpabili quanto irriverenti. Chissà, magari soggiogati da un Milan che si diverte da matti e non perde mai la concentrazione, anche quando la partita è chiusa.

Senza Palombo la Sampdoria perde intelligenza tattica e guida saggia. Luigi Delneri lo sostituisce con Tisone, confidando in una serata di grazia di Cassano, leggermente arretrato rispetto a Pazzini. E' la variante fondamentale dei blucerchiati, contro un Milan che non cambia profilo: Seedorf sempre alle spalle di Pato, Borriello e Ronaldinho e Antonini piazzato alla sinistra della difesa, con spostamento a destra di Zambrotta. Lo sbilanciamento è a favore del Milan che nello spazio dei primi 23 minuti si trova in vantaggio di tre gol. Lo sconcerto è totale, perché la prima zampata arriva dopo 62 secondi. I rossoneri divorano con velocità e tecnica la blanda opposizione blucerchiata. Splendido il gesto di Antonini che sradica la palla nella sua tre quarti e lancia Ronaldinho. Il Gaucho si invola e inventa un assist geometrico per Borriello che infila di testa.

Tutto frutto di un entusiasmo che all'indomani del derby sembrava fantascienza. Spettacolare e costruttivo, il Milan guidato da un Pirlo stratosferico e un Ronaldinho che sembra volare su cuiscinetti d'aria raddoppia al 21' con Seedorf. L'assist è ancora di Dinho che pesca l'olandese al limite. Il piatto sinistro sotto la traversa dell'orange è sublime. Samp stramazza al suolo. Nemmeno il tempo di respirare e arriva il 3-0 di Pato: l'assist questa volta è di Borriello; stop di petto del "Paperone" che si vede respingere da Castellazzi, per poi ribadire in rete.

Arrendevoli e senza un minimo di personalità, Cassano e compagni subiscono il Milan che ovviamente abbassa il ritmo e fa girare la palla, esaltando le sue qualità. E' come giocare sul velluto. Attaccare sulle fasce è come passare la lama del coltello nel burro; mirare in porta un gioco da ragazzi. Inutile la mossa Lucchini al posto di Mannini per dare più copertura, mentre nel Milan Ronaldinho cede il posto ad Abate per un lieve problema muscolare; mossa precauzionale in vista della delicata trasferta di Zurigo. Ma utile anche in vista di martedì, perché con Zambrotta squalificato, sarà padrone delle fasce con Antonini.

Che fine ha fatto la Samp di inizio campionato? Sfilacciata e praticamente allo sbando, subisce il torello del Milan che abbassa il ritmo e tende a non infierire. Delneri cerca di scuotere il gruppo inserendo Semioli per Padalino, ma il 3-0 trasforma inevitabilmente la ripresa in un allenamento, anche se il poker viene sfiorato a più riprese ed evitato da Castellazzi. C'è spazio anche per Flamini e Huntelaar; comparsate, niente di più. La notizia? Il primo tiro della Samp verso la porta rossonera lo effettua Tisone al 38'. Basta e avanza. E il Milan vola.

## TABELLINO

### Quattro inutili minuti di recupero

#### MILAN-SAMPDORIA 3-0

(Primo tempo 3-0)

**MARCATORI:** Borriello al 2', Seedorf al 21', Pato al 23' p.t.

**MILAN (4-2-1-3):** Dida; Zambrotta, Nesta, Thiago Silva, Antonini; Pirlo, Ambrosini (dal 30' st Flamini); Seedorf; Pato, Borriello (dal 23' st Huntelaar), Ronaldinho (dal 34' pt Abate) (Storari, Kaladze, Favalli Di Gennaro). All.: Leonardo.

**SAMPDORIA (4-4-2):** Castellazzi; Stankevicius, Gastaldello, Accardi, Ziegler; Padalino (dal 7' st Semioli), Tisone, Poli, Mannini (dal 25' st Lucchini); Pazzini (dal 31' st Bellucci), Cassano. (Fiorillo, Zauri, Pozzi, Franceschini). Allenatore: Del Neri.

**ARBITRO:** Rocchi di Firenze.

**NOTE:** Giornata fredda, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 50 mila circa. Angoli: 5-3 per il Milan. Ammoniti: Tisone, Lucchini, Seedorf, Stankevicius per gioco scorretto. Recupero: 2' p.t.; 2' s.t..



## FIorentina – Atalanta 2-0

### Che Fiorentina, Atalanta ko Espulsi Valdes e Conte

**Successo viola dopo due sconfitte consecutive grazie alle reti di Vargas e Gilardino. In classifica salto dal 10° al 5° posto. Grande prova di Montolivo, Jovetic fuori per infortunio. Nerazzurri mai pericolosi e nervosi**

FIRENZE, 6 dicembre 2009 - E' tornata la Fiorentina. Dopo due sconfitte, Prandelli e i suoi ritrovano il successo con un meritatissimo 2-0 su un'Atalanta mai pericolosa e molto nervosa: Valdes espulso per doppia ammonizione, Conte non la prende bene e si fa cacciare a ruota. Di Vargas nel primo tempo e Gilardino (120° gol in A) allo scadere le reti del successo. Per i Viola anche un palo di Santana. Con questi tre punti, la Fiorentina risale dal 10° al 5° posto, a un passo dal Parma e dalla zona Champions League.

Prandelli ritrova Jovetic dietro a Gilardino, Pasqual alle spalle dell'esuberante Vargas. Dall'altra parte, Conte recupera Manfredini e lo piazza su Gilardino, deve rinunciare ancora a Doni e aspetta i gol di Acquafresca, fermo a quota 1. Ma non è giornata: troppa Viola per quest'Atalanta, troppa Montolivo, troppa Santana, troppa pressing e troppa organizzazione. Una Fiorentina quasi perfetta, insomma. Che per mezz'ora non concede un tiro agli avversari, e comunque Frey fa lo spettatore. Unico neo, non aver chiuso la partita fino all'ultimo.

Il vantaggio di Vargas arriva al 26': palla recuperata a centrocampo, De Ascentis non va a pressare e il peruviano è libero di scaricare un gran tiro alle spalle di Consigli. Paga il gran lavoro dei tandem Pasqual-Vargas e De Silvestri-Santana sulle fasce, di Montolivo al centro e di Donadel in pressing e ripartenze. L'Atalanta è messa bene in campo ma non ha i numeri per spaventare questa Fiorentina, non ha un giocatore come Jovetic capace di stare tra le linee e affondare il colpo alla prima occasione. Se non segna, è soltanto perché lo fermano sempre con le cattive. Su una di queste punizioni conquistate dal montenegrino, Santana centra il palo.

Jovetic lascia il campo a inizio ripresa per un problema muscolare ma la supremazia dei padroni di casa resiste. Manca quella "cattiveria" per segnare il raddoppio. L'Atalanta si fa vedere solo con una conclusione di Tiribocchi deviata in angolo, prima dell'espulsione di Valdes per doppia ammonizione. Conte non ci sta e si fa cacciare subito dopo. E' la resa dei bergamaschi, che allo scadere incassano il 2-0: Gilardino manca la palla una prima volta ma al secondo tentativo Consigli è battuto. Gol numero 120 in A nell'unica azione in cui Manfredini lo ha mollato

# TABELLINO

## Per Gilardino 120° gol in A

**FIorentina-Atalanta 2-0 (primo tempo 1-0)**

**MARCATORI:** 26' pt Vargas, 44' st Gilardino

**FIorentina (4-2-3-1):** Frey; De Silvestri, Kroldrup, Dainelli, Pasqual; Donadel, Montolivo; Santana, Jovetic (5' st Jorgensen), Vargas (35' st Gobbi); Gilardino 6.5. (Avramov, Castillo, Natali, Babacar, Comotto). All.: Prandelli

**Atalanta (4-4-2):** Consigli; Garics, Bianco, Manfredini, Peluso; Padoin, De Ascentis (24' st Valdes), Guarente (36' st Radovanovic), Ceravolo; Tiribocchi (36' st Ferreira Pinto), Acquafresca. (Coppola, Talamonti, Caserta, Pellegrino). All.: Conte

**ARBITRO:** Celi

**NOTE:** Pomeriggio freddo, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 25.000 circa. Espulso Valdes per doppia ammonizione, Antonio Conte per proteste. Ammoniti De Silvestri, Manfredini. Angoli: 9-3 per la Fiorentina



## ROMA – LAZIO 1-0

### Roma e Lazio, la differenza è quella tra palo e gol

**Derby equilibrato, sia nel sonnacchioso primo tempo, sia in una ripresa spumeggiante e ricca di occasioni. Decide il gol di Casetti dopo un palo di Zarate e una serie di prodezze da parte di entrambi i portieri. Partita sospesa per 6' nel primo tempo per il lancio di bombe carta**

ROMA, 6 dicembre 2009 - Aveva ragione Ranieri, la differenza tra Lazio e Roma è veramente poca. Sia nel primo tempo, quando si sonnecchia, sia nella ripresa, quando si gioca a calcio, e che calcio. La differenza sta nel fatto che Zarate prende il palo, e Casetti fa gol. Ma lo fa probabilmente ai migliori biancocelesti della stagione.

Si parte con la Roma consapevole del ruolo di protagonista della partita al quale non si sottrae: azioni corali spesso efficaci, con tentativi dalla distanza di Riise e anche penetrazioni in area da parte soprattutto di Vucinic. La Lazio, che sulla carta gioca fuori casa, risponde in contropiede affidandosi alla velocità dell'unica punta, Zarate, che però per esempio all'11' va via bene ma ignora i compagni ben piazzati a supporto e perde palla. C'è poi l'interruzione di 6 minuti dovuta a un autentico temporale di bombe carta, con l'arbitro Rizzoli che alla fine fa riprendere il gioco senza attendere un annuncio dall'altoparlante. Il raffreddamento dei muscoli sembra penalizzare maggiormente la Roma, che arretra il suo baricentro a vantaggio dei laziali. Ora sono i giallorossi a limitarsi a qualche folata in contropiede: entrambi i portieri, tuttavia, hanno un lavoro che non va al di là dell'ordinaria amministrazione. Così la partita arriva all'intervallo con un pari che è anche ai punti: prima metà del tempo alla Roma, seconda alla Lazio ma scarse le emozioni.

Si riparte con la Roma che richiama Menez e lancia Brighi per dare più sostanza al centrocampo, mentre Ballardini inserisce Foggia per Matuzalem ma non tanto per scelta tecnica quanto piuttosto per guai fisici del brasiliano. La Lazio si mantiene aggressiva come nella seconda metà del primo tempo, la Roma risponde con qualche ripartenza: da entrambe le parti, però, si continua inizialmente a provare solo dalla distanza. Al quarto d'ora c'è però la fiammata, quando Zarate dà un saggio della sua velocità e si libera per un tiro che prende palo pieno: sul rimpallo irrompe e tira da pochi passi Mauri, chiamando Julio Sergio a un riflesso che ha del miracoloso. Il collega Muslera, peraltro, deve imitarlo di lì a poco sulla reazione della Roma, quando Vucinic mette sulla testa di Perrotta un grande pallone. E' la Lazio, comunque, che sembra averne di più: il pressing è altissimo e asfissiante, la Roma fa molta fatica a ripartire. Quando però i giallorossi lo fanno, ecco venir fuori la qualità. Succede al 34'. Azione corale, veloce e a pochissimi tocchi con palla all'ala sinistra Vucinic che invece è in posizione di esterno destro: un'occhiata in mezzo, il montenegrino vede accorrere Casetti e gli serve un pallone che viene deviato al volo con precisione nell'angolino del secondo palo. La Lazio prova a reagire, ma la medicina del gol fa bene soprattutto ai giallorossi, che finalmente sfoggiano azioni da Roma e vanno anche vicini al raddoppio: ma per la bella Lazio di stasera sarebbe troppo.

# TABELLINO

## La Lazio vince sui corner

**ROMA-LAZIO 1-0**  
(primo tempo 0-0)

**MARCATORE:** Casetti al 34' s.t.

**ROMA (4-2-3-1):** Julio Sergio; Burdisso, Mexes (44' pt Casetti), Juan, Riise; De Rossi, Pizarro; Perrotta, Menez (1' st Brighi), Vucinic (45' st Taddei), Totti. (Doni, Andreolli, Julio Baptista, Okaka). All.: Ranieri.

**LAZIO (3-5-1-1):** Muslera; Diakite, Stendardo, Radu, Lichtsteiner; Matuzalem (1' st Foggia), Brocchi, Baronio (44' st Dabo), Kolarov, Mauri (37' st Rocchi), Zarate. (Berni, Eliseu, Siviglia, Meghni). All.: Ballardini.

**ARBITRO:** Rizzoli di Bologna.

**NOTE:** spettatori 54 mila circa. Espulso Pizarro al 43' st per doppia ammonizione; ammoniti Menez, Mexes, Stendardo, Baronio, Mauri. Angoli: 7-6 per la Lazio. Recupero: 1' e 3'.



# NOTIZIE DELLA SETTIMANA

## INTER

- Mourinho, vigilia tesa "Col Rubin vincere e basta"

In conferenza stampa l'allenatore dell'Inter si esprime a monosillabi. Fa i complimenti agli avversari e non parla di formazione. Botta e risposta a distanza con Mazzola. Il tecnico: "Lui non firma gli assegni del club". L'ex bandiera nerazzurra: "E' mal informato, sono azionista"

8 dicembre 2009

- Mazzola-Mourinho ultimo atto "Anch'io pago il tuo stipendio"

L'ex bandiera nerazzurra in polemica con il tecnico portoghese: "Dovrebbe informarsi meglio, sono azionista sia di Inter che di Saras"

8 dicembre 2009

- Mou: "Bravi tutti, pure Mario"

Il tecnico dell'Inter fa i complimenti ai suoi: "Più offensivi di così forse era impossibile". Poi si leva qualche sassolino: "Io esonerato? Non decidono né i giornalisti né gli ex giocatori. E comunque troverei lavoro subito e dappertutto"

9 dicembre 2009

- Eto'o e Balotelli scatenati Inter agli ottavi di Champions

I nerazzurri superano 2-0 i russi del Rubin Kazan con un gol per tempo dei due attaccanti: stupenda la punizione-bomba dell'italiano dalla lunga distanza. Unica nota stonata gli infortuni preoccupanti per Samuel e Stankovic

9 dicembre 2009

- Inter, la notte di San Siro Imperativo: battere il Rubin

A San Siro la decisiva sfida di Champions contro il Rubin: Mourinho punta su Balotelli-Sneijder-Eto'o dietro Milito; Stankovic e Thiago Motta davanti alla difesa. Russi senza il centravanti Bukharov: può bastare anche il pari, ma sicurezza degli ottavi solo coi tre punti

9 dicembre 2009

- Zanetti adesso teme la Juve "Senza Champions fa paura"

Il capitano dell'Inter: "I bianconeri lotteranno fino alla fine per vincere il campionato". Su Balotelli: "Sa che è forte, dipende tutto da lui. Deve ascoltare noi calciatori quando gli parliamo e anche il mister"

10 dicembre 2009

- Balotelli si confessa "Lasciatemi in pace"

In un'intervista esclusiva a SportWeek l'attaccante nerazzurro viene ritratto nella sua vita quotidiana, fatta di famiglia e normalità. "Non è possibile leggere tutti i giorni cose negative, fatemi vivere", è la sua reazione alla pressione dei media

11 dicembre 2009

## MILAN

- Leonardo senza paura "Padroni del nostro destino"

Il tecnico del Milan alla vigilia della sfida in casa dello Zurigo: "Pericolo euforia? No, siamo una squadra matura. Per il passaggio agli ottavi di Champions tutto è nelle nostre mani. Ronaldinho? Sono ottimista"

7 dicembre 2009

- Galliani: "A Zurigo per vincere La Champions è la nostra storia"

In partenza per la città svizzera l'a.d. del Milan ha fatto il punto sulla situazione della squadra di Leonardo: "Il campionato è fondamentale e stiamo facendo molto bene, ma la Champions League è la storia della nostra squadra. Gattuso? Il mio rapporto con lui è indissolubile, spero che lo sia anche quello fra lui e il Milan"

7 dicembre 2009

- Leo: "Eravamo bloccati" Galliani: "Ora non il Chelsea"

Il tecnico del Milan ammette tutte le difficoltà incontrate a Zurigo: "Non eravamo al meglio; loro non avevano niente da chiedere se non giocare bene". L'a.d.: "Dopo aver trovato Kakà ci mancherebbe di trovare Carlo"

8 dicembre 2009

- Il Milan, grazie Dinho Promosso agli ottavi

Rossoneri inguardabili a Zurigo dove pareggiano 1-1 e chiudono al secondo posto nel girone vinto dal Real Madrid. Dominati nel primo tempo, subiscono il gol di Gajic e trovano la rete su rigore trasformato dal brasiliano al 64'

8 dicembre 2009

- Milan, allarme Thiago Gattuso vicino al rientro?

Dopo la qualificazione agli ottavi di Champions, Leonardo deve recuperare gli infortunati. A cominciare dal brasiliano che accusa un problema al polpaccio destro. Venerdì sarà sottoposto a esami clinici. Domani toccherà al centrocampista

9 dicembre 2009

# JUVENTUS

- Marchisio se la ride "Alla Juve si cresce così"

Dopo la notte magica dell'Olimpico il centrocampista si stropiccia gli occhi: "Quando ho rivisto il mio gol in tv mi è venuto da ridere. E' un sogno, ed è merito degli insegnamenti ricevuti nelle giovanili, ho imparato a non mollare mai". Poi racconta i complimenti di Del Piero: "Mi ha detto: 'Ma che gol hai fatto?' "

6 dicembre 2009

- Juve in ansia per Buffon E col Bayern Chiellini out

Preoccupano le condizioni del portiere bianconero alla vigilia della partita decisiva contro i tedeschi in Champions. Il menisco fa male, ma dovrebbe farcela. Il difensore fuori per problemi muscolari. Intanto parla Ferrara: "Sarà come una finale"

7 dicembre 2009

- Ferrara: "Non cerco alibi" Blanc: "Delusi, ma avanti così"

Il primo fallimento del tecnico e del nuovo presidente della Juventus. Ciro: "Uscire dalla Champions fa male, abbiamo compromesso tutto nelle ultime due gare. Melo e Diego? Non è colpa loro, ma di tutti". Il numero uno bianconero: "Capisco l'amarezza dei tifosi, avevamo altri obiettivi, ma dobbiamo guardare oltre".

8 dicembre 2009

- Juventus, vietato sbagliare Buffon ci sarà, Sissoko no

Champions: questa sera (20.45) all'Olimpico i bianconeri hanno a disposizione due risultati su tre per passare il turno, ma l'attacco finora ha stentato in Europa. Trezeguet favorito nel ballottaggio con Amauri. Buffon ha male al ginocchio ma ha completato la rifinitura: giocherà

8 dicembre 2009

- Buffon non si perde il Bayern Camoranesi per Sissoko

La Juve si avvicina alla sfida da non perdere con i bavaresi con la certezza di avere a disposizione il suo portiere. Al posto di Sissoko Ferrara sceglie l'oriundo e non Poulsen. Torino invasa dai tifosi tedeschi, in un clima disteso. Nella squadra di Van Gaal, che si gioca tutto, non ci sarà Toni

8 dicembre 2009

- Juve, il giorno dopo "Ferrara non si tocca"

La disfatta contro il Bayern in Champions apre diversi interrogativi ma il presidente Blanc è chiaro: "Abbiamo perso tutti però non cambiamo il progetto". Intanto vanno fatti i conti tra tifosi che contestano, le scelte discutibili del tecnico e le difficoltà dei nuovi acquisti

9 dicembre 2009

- Ferrara sgrida la Juve E Buffon stringe i denti

I bianconeri tornano ad allenarsi dopo il disastro di Champions con il Bayern: il tecnico tiene a rapporto la squadra, infortunati e staff compresi. Intanto il portiere ha deciso di giocare contro il Bari e subito dopo farsi operare al ginocchio infortunato. Del Piero sul suo sito: " Tutti colpevoli, e tutti lotteremo insieme per venirne fuori"

9 dicembre 2009

- Marchisio: "Il mio gol all'Inter per rigiocare contro il Bayern"

"Siamo scesi in campo un po' distratti e abbiamo sofferto troppo - spiega lo juventino -. Ma nessuno ha sottovalutato la partita". La differenza fra noi e le altre italiane? "Loro non hanno sbagliato l'ultima gara". Sull'Europa League: "Non sarà per nulla facile"

10 dicembre 2009

- Ferrara respinge le critiche "Mai pensato a dimettermi"

L'allenatore: "Le persone forti e intelligenti devono reagire. Nel bene o nel male bisogna andare avanti. e sopportare le critiche, rifiutare quelle cattive e respingerle al mittente. Il libro nero è già aperto. Dimissioni? Non ci penso proprio. Si è scritto e parlato anche troppo di modulo, mi sono anche un po' rotto"

11 dicembre 2009

## ROMA

- Ranieri: "La Lazio non è in crisi Ballardini è già al bivio

Alla vigilia del derby, il tecnico della Roma non si fida: "Fra noi e loro le differenze sono minime. Mi piacerebbe evitare di prendere gol, in difesa dobbiamo migliorare". De Rossi non è al meglio, ma sarà della partita. Il tecnico biancazzurro si gioca tutto, salgono le quotazioni di Camolese

5 dicembre 2009

- Ranieri: "Grande emozione" Ballardini: "Bravi lo stesso"

L'allenatore della Roma dopo la vittoria nel derby: "Complimenti a tutti, però possiamo crescere ancora, a volte sbagliamo cose semplici". Ballardini: "La classifica non rispecchia il nostro rendimento". Dieci fermati per scontri prima della partita

6 dicembre 2009

## FIorentina

- Fiorentina, vigilia incertezza Ma a Liverpool c'è aria di gita

Molti infortunati tra le file viola che domani affrontano i Reds con la qualificazione già in tasca. Prandelli: "Non so chi schierare, però con l'entusiasmo si può andare lontano". Nella comitiva anche mogli, figli e fidanzate

8 dicembre 2009

- Sì, la Fiorentina è prima 2-1 a un Liverpool tosto

I viola conquistano il primato nel girone che vale gli ottavi a casa di un avversario orgoglioso, deciso a vincere la partita. Al gol di Benayoun nel primo tempo risponde Jorgensen a inizio ripresa. A quel punto Prandelli gioca i suoi arieti di fascia, Marchionni e Vargas: e quest'ultimo dà a Gila la palla dello storico trionfo. L'ex milanista a 10 gol europei, come Batistuta

9 dicembre 2009

- Tifosi viola in festa nello store del Liverpool

Almeno tremila i sostenitori della Fiorentina al seguito della squadra che, già qualificata, si gioca il primo posto contro i reds. Oggi pomeriggio, in pieno centro e nella "tana del lupo" (l'enorme punto vendita dei padroni di casa), l'ovazione per i Della Valle da parte dei fiorentini presenti. Intanto Vargas stringe i denti per esserci, poche possibilità per Jovetic

9 dicembre 2009

- Mutu "in difesa" con un pugno Ma per la Polizia era legittimo

Il giocatore si trovava a una festa in un albergo di Firenze quando un uomo, un libanese, avrebbe iniziato a insultarlo. Poi un accenno di aggressione e la reazione del romeno, che ha costretto l'uomo a recarsi al pronto soccorso. Le forze dell'ordine hanno visionato il video del circuito interno dell'hotel che avvalorerebbe la versione di Mutu

11 dicembre 2009

## ALTRO

- Pilon, fair play amaro: "Non so se lo rifarei"

Il tecnico dell'Ascoli, contestato insieme alla squadra dopo il gol regalato alla Reggina: "Il nostro è un calcio malato"

6 dicembre 2009

- Kakà: "Al Real non ci divertiamo" E non parte per Marsiglia

Il brasiliano a "Quelli che il calcio..." ammette: "Stiamo cercando un'identità, ma non ci riusciamo e ci dispiace". E Pellegrini, tecnico dei blancos, lo esclude dai convocati per la decisiva partita contro l'OM, a causa della pubalgia

6 dicembre 2009

- Toni: "E' sicuro, torno in Italia Ma col Bayern ho sbagliato"

L'attaccante emiliano al settimanale Chi: "In Germania ho commesso errori di cui mi pento, e che probabilmente mi costeranno la partecipazione al Mondiale in Sudafrica, anche se spero ancora in una chiamata di Lippi. Però ho ancora tanta voglia di calcio, e poi c'è Marta, con cui parlo di matrimonio e figli. Dopo il calcio? Farò l'imprenditore nella moda"

7 dicembre 2009

- Ibra, addio alla Svezia E stoccata alla serie A

L'attaccante del Barcellona alla vigilia della sfida di Kiev: "Non sono più motivato, per adesso ho altre cose per la testa. La Champions? Siamo pronti a vincere tutto. Faccio tanti gol perchè il Barca attacca e crea occasioni. C'è una mentalità completamente diversa rispetto all'Italia, dove se vinci 1-0 è sufficiente, qui vogliono segnare"

7 dicembre 2009

- Cassano, screzio coi tifosi Poi in serata fa la pace

Una frase di un supporter mal interpretata ha fatto saltare i nervi al barese che è rientrato anzitempo negli spogliatoi. Poi dopo la seduta ha firmato autografi e si è incontrato con loro ribadendo il desiderio di voler restare blucerchiato

8 dicembre 2009

- Panucci: "Preziosi si scusi Mi ha tirato una manata"

Il difensore del Parma ricostruisce con un comunicato il diverbio col presidente genoano: "Gli ho detto di imparare a vivere perché mi ha lasciato in albergo 3 giorni durante la trattativa per andare al Genoa senza dirmi nulla. In risposta mi ha messo le mani addosso"

8 dicembre 2009

- Marotta su Cassano "E' depresso, colpa di Lippi"

"Ma - aggiunge l'a.d. della Samp - il c.t. ha diritto di fare le sue scelte". Il dirigente minimizza lo screzio di ieri con i supporter: "C'è stato solo un siparietto tra un tifoso e Antonio ma uno bravo come lui deve avere la forza di chiudere la bocca". Su Delneri: "Non si discute"

9 dicembre 2009

- Spalletti allo Zenit Triennale in Russia

L'ex allenatore della Roma è il nuovo allenatore del San Pietroburgo. Lo ha annunciato il consiglio direttivo del club come conferma il sito ufficiale dello Zenit. Il benvenuto di Rosina: "L'ho sempre giudicato tra i migliori a livello internazionale, sarà accolto bene, qui è conosciuto grazie alle partite di Champions con la Roma"

11 dicembre 2009